

Saie al via, focus su Piano casa e costi energetici

Inaugurata la 60esima edizione della Fiera delle costruzioni: investimenti in crescita del 5,6%

Una filiera che vale 648,7 miliardi di euro e occupa 3,4 milioni di persone (il 14% degli occupati), con investimenti previsti in crescita del +5,6% nel 2026 trainati dalle opere pubbliche (per cui è stimato un ulteriore aumento del 12%), e la cui produzione nel 2025 è cresciuta dello 0,9%, mentre gli addetti sono aumentati del 3%.

Sono alcuni dei dati del rapporto realizzato da Federcostruzioni e Cresme, diffusi in occasione dell'inaugurazione della 60esima edizione del Saie, la Fiera delle Costruzioni in programma a BolognaFiere dal 7 al 10 ottobre. L'evento inaugurale, che ha visto il confronto tra istituzioni locali, regionali e vertici di settore, ha messo subito al centro le preoccupazioni del comparto, che con l'appello al governo del presidente di Federcostruzioni, Emanuele Ferraloro, chiede strategie a lungo termine per dare stabi-

lità al mercato: «All'orizzonte vediamo nuvole, dovute all'instabilità e al caro materiali e a tutta una serie di problemi», rimarca Ferraloro, sottolineando la necessità di non lasciare il valore di produzione del settore «in mano alla legge di bilancio».

In primo piano nel dibattito anche le riflessioni sul Piano Casa, con il sindaco di Bologna Matteo Lepore che ha sottolineato l'esigenza di un fondo nazionale per le bonifiche e la riqualificazione, ribadendo come il tema dell'abitare sia centrale nel suo mandato: «È il nostro assillo e la nostra ossessione», specifica il primo cittadino, dicendosi convinto che sulla questione «anche il centrosinistra si debba mobilitare». In questo mandato, ha ricordato, «abbiamo messo a disposizione 4.500 case pubbliche o di edilizia sociale, ridotto la povertà energetica per 6.000 famiglie. Ma non basta, vorrei col pros-

simo raddoppiare questi numeri». Per farlo, ha aggiunto, «sono serviti 260 milioni di euro che abbiamo mobilitato in questo mandato, ma ne servono molti di più: serve un Piano Casa nazionale che permetta alle città di utilizzare le aree dismesse».

Un'impostazione condivisa dal vicepresidente dell'Emilia-Romagna Vincenzo Colla, secondo cui, conclusa la stagione del Pnrr, serve «un fondo nazionale strutturale per la rigenerazione»: l'obiettivo è, chiarisce, recuperare aree dismesse, caserme e immobili esistenti, «evitando nuovo consumo di suolo». Il vicepresidente ha richiamato anche la necessità di aumentare l'offerta abitativa sul territorio: «Abbiamo bisogno di trattenere gli studenti e di avere case a prezzi accessibili». Sul tema, in conclusione, è intervenuto in videocollegamento anche il ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini,

garantendo che «l'obiettivo finale è mobilitare circa 10 miliardi di euro per il pilastro pubblico del nuovo Piano casa, un'opera attesa da cinquant'anni».

Ludovica Brognoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Inaugurazione
Ieri ha preso il via la 60esima edizione del Saie, la Fiera delle costruzioni. In collegamento il ministro Matteo Salvini



Peso: 23%